

Dramma in **Questura**, poliziotta si toglie la vita

«Il suo impegno e la sua umanità un esempio»

FABIANA AGNELLO

● «Mi aspetta tanto lavoro che affronteremo giorno dopo giorno, cercando di soddisfare le esigenze dei cittadini. Sono pronta a dare tutto il mio contributo alla **Squadra mobile** e al **Questore** e portare un po' dell'esperienza che ho maturato negli ultimi sei anni alla **Squadra mobile** di Reggio Calabria». Si presentò così ai giornalisti la vice dirigente Sandra Manfrè, poliziotta liparese di 43 anni, quando si insediò il 6 settembre 2022 presso la **Questura** di Brindisi.

Ieri mattina, poco dopo le 8.30, il gesto estremo e silenzioso con la propria pistola d'ordinanza, in ufficio. Vicino al suo corpo, un biglietto d'addio. A soccorrerla i colleghi sbigottiti dalla tragedia. Inutili i soccorsi del 118. Sul posto anche il procuratore facente funzioni della Procura di Brindisi, Antonio Negro.

«Scioccati» è l'unica parola che echeggia nei corridoi della **Questura**. La vice dirigente della **Squadra mobile** di Brindisi era solita arrivare di primo mattino, prendeva il caffè e poi sedeva alla sua scrivania per svolgere il proprio lavoro con passione, onore e senso del dovere.

«Eoliani che si "fanno largo"», titolava un articolo pubblicato da una testata siciliana mentre si porgeva «l'augurio di sempre nuovi e soddisfacenti traguardi professionali» all'allora commissario capo Manfrè, nel 2017. Quei traguardi professionali sod-

disfacenti, la poliziotta li aveva raggiunti. Oltre alla divisa, era mamma di una bimba di tre anni e moglie di un collega ispettore in servizio al commissariato di Mesagne. «Una scelta di vita, ho sposato un collega e abbiamo scelto la Puglia come base della nostra vita coniugale», raccontò ai giornalisti nel 2022. Sandra Manfrè viveva a Mesagne, da alcuni mesi aveva perso il padre cui era molto legata ed era rientrata proprio ieri mattina dalle ferie.

«Il dolore per la perdita di una donna e collega di grande sensibilità, disponibilità e professionalità è grande e il vuoto che lascia tra tutti quelli che l'hanno conosciuta è certamente incolmabile», ha scritto in una nota il segretario generale del sindacato **Siap**, Giuseppe Tiani.

Cordoglio anche da parte della segretaria provinciale **Fsp Polizia di Stato** di Brindisi, che «si stringe con affetto e commozione alla famiglia, agli amici e a tutti i colleghi che hanno condiviso con lei il servizio e la dedizione verso lo Stato e i cittadini. La sua professionalità, il suo impegno e la sua umanità resteranno un esempio per tutti noi».

Il dramma della vice dirigente Sandra Manfrè è l'ennesimo episodio che si verifica dall'inizio dell'anno nella strage silenziosa di chi indossa una divisa. Probabilmente si avverte la necessità di porre un'attenzione particolare al benessere psicologico di chi serve il Paese. Le esequie della poliziotta Sandra Manfrè saranno celebrate a Mesagne, questo pomeriggio alle ore 16.30, nella parrocchia San Giovanni Paolo II.



LO CHOC
Sandra Manfrè era di Lipari e si insediò nella **Questura** di Brindisi il 6 settembre del 2022. Increduli i colleghi della vice-dirigente

